

Su questo progetto, Giocardi e Costantini raccomandano che le province di Sondrio e di Belluno vengano con appositi tronchi allacciati alla rete delle ferrovie italiane.

Zanardelli risponde, ciò non solo essere intenzione, ma fermo proposito del Ministero.

Si approvano quindi i progetti per la spesa per l'adattamento dell'edificio della Scuola degli ingegneri di Napoli; per la reintegrazione dei gradi militari e delle pensioni ai feriti e alle vedove dei morti nel 1848-49; per la sistemazione dei porti di Trapani e Sinigallia; per l'approvazione dei contratti di Beni demaniali. I progetti sono stati approvati a scrutinio segreto.

La prossima seduta avrà luogo il 10 di luglio.

ITALIA

Roma. L'Eco del Parlamento scrive: Con ogni riserva annunziamo che circola insistente una voce secondo la quale forti approvvigionamenti da guerra per conto del Governo francese si farebbero nell'Alta Italia.

ESTERNO

Austria. La Neue Freie Presse ha da Pest: In seguito a notizie allarmanti da Belgrado e dalle province meridionali dell'Ungheria, regna qui una grande agitazione. Corrono le voci più strane e contraddittorie, si parla della mobilitazione degli honveds, d'ordine di marcia per l'esercito. Intanto il presidente del Consiglio, Tisza, si trova tranquillamente a Geszt colla sua famiglia. Gli uomini politici più calmi non credono le cose tante avanzate da dover ricorrere qui a mezzi straordinari. Del resto si è già provveduto da lungo tempo per tutte le eventualità, a quanto assicurano i nostri generali, e non sarebbe neppur necessario proclamare lo stato d'assedio.

— La Correspondance universelle reca: Si annunzia trattarsi di un'alleanza di famiglia tra gli imperatori di Russia e di Austria, i quali vorrebbero così suggellare la loro alleanza politica.

Germania. Il principe ereditario ha ricevuto una deputazione del reggimento russo degli uffiali n. 21, del quale è capo. Il Principe disse al colonnello d'essere «orgoglioso di appartenere al prode esercito del Grande Imperatore, al quale è unito da parentela e costante ammirazione».

— Il reggimento d'artiglieria della guardia si esercita quotidianamente nei pressi di Berlino.

Turchia. Il Figaro, che ha spedito a Costantinopoli il suo collaboratore Ivante Wostynne, pubblica sulla Turchia dei bozzetti caratteristici da uno dei quali ci piace togliere il brano seguente:

«Io sono arrivato da dieci giorni ed ogni giorno più mi persuado che si vive in un paese dove devono essere una realtà la Gatta bianca, i Sette castelli del diavolo e la Polvere di Pirlimpimpin e tutte le altre fées più o meno inverosimili.

Come nelle produzioni fantastiche, qui nulla procede dal suo perché. Si domanda al Sultano di cambiare di ministero. Egli acconsente. E giunto il momento di credere che lo si lascierà tranquillo, ed invece lo si depone.

— Stà bene, dice egli, ne ho avuto abbastanza del potere, io vivrò in riposo! — E allora lo si uccide.

— Magnifico scioglimento, si dice, con un ministro amante del paese adesso si potrà camminare. E subito dopo si assassinano due ministri.

— Tanto meglio, si grida, ce n'era uno che metteva ostacoli...

Dove arriveranno domani? Chi lo sa?.... Ma se quello che avverrà sarà impreveduto, si dirà sempre tanto meglio!

La base di quest'imbroglio stà nella profonda ignoranza in cui ciascuno vive sui fatti e sulle opere del proprio vicino.

Pera (il quartiere generale degli europei) è attualmente dominata da un idea punto gaia, quella di scampare al massacro dei cristiani che è la preoccupazione dominante e persistente.

Galata ha gli occhi rivolti ai mercati finanziari d'Europa e lo spirito aperto ai rumori della politica estera; questo è il quartiere della Borsa.

Stamboul (la città turca) è il teatro dei softas; si parla del Corano; e, senz'inquietarsi né della politica che si fa lontano, né delle flotte di occidente che sono tanto vicine, col famoso libro fra le mani, i dotti della legge cercano l'avvenire nel passato. La è una loro maniera di intendere il progresso.

Queste tre sub-città sono, non dirò riunite, ma piuttosto separate, la prima e la seconda con un tunnel di strada ferrata, la seconda e la terza con un lungo ponte di legno, esse hanno ciascuna idee proprie e vivono con una indipendenza tale che solo i grossi avvenimenti, e pesantemente anch'essi, potranno riunirle una alle altre».

Il corrispondente del Figaro dà anche una particolareggiata descrizione del supplizio di Hassan l'assassino dei ministri. Egli dice che quando Hassan fu appiccato era già morto in conseguenza dei colpi di baionetta riportati nella lotta quando fu disarmato.

I due giornali francesi che si pubblicavano a Costantinopoli Le Slamboul e Le Courrier d'Orient furono sospesi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 5526 - 1444

Municipio di Udine AVVISO.

Dipendentemente al Decreto Prefettizio 5 giugno corr. N. 14098 con cui questo Municipio venne incaricato di procedere alla convocazione dei Capi-famiglia dimoranti nella parrocchia intitolata a S. Giorgio per la nomina del Parroco pro tempore, si avverte che il ruolo dei detti Capi-famiglia sarà ispezionabile tanto presso l'Ufficio Municipale, come presso la sacrestia della chiesa medesima fino al giorno 9 luglio p. v. entro il qual termine dovranno essere prodotti i crediti reclami.

L'unione dei comizi seguirà presso la chiesa suddetta nel giorno 16 luglio alle ore 12 meridiane.

Dal Municipio di Udine, li 29 giugno 1876.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 6178

Municipio di Udine AVVISO

Fu rinvenuto un Biglietto della Banca Nazionale che venne depositato presso questo Municipio sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni, che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per li effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine li 30 giugno 1876.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Il Comizio de' Parrocchiani di S. Nicòlò si tenne ieri, e ad esso assistette anche l'on. Sindaco. Il Parroco percorrò a lungo per la fabbrica di una nuova Chiesa che avrebbe costato oltre 250,000 lire; ma si accettò a voti unanimi il Progetto degli ingegneri Falcioni e Chiaruttini di riedificare la Chiesa sull'area attuale. Codesto lavoro crediamo che importi una spesa di non oltre quaranta mille lire.

Le Corse di S. Lorenzo. Sappiamo che l'on. Giunta municipale si è accordata coi signori che negli scorsi anni componevano la Commissione per le corse, e che queste si faranno nell'occasione della solita fiera di S. Lorenzo. Ci venne anche detto che la Commissione ha in animo di ridonare a questo spettacolo popolare tutte quelle condizioni, per cui in passato riusciva tanto gradito agli Udinesi e ai forestieri. E ciò va bene, perché Udine abbisogna di venire rianimata, dacché da qualche tempo le piccole industrie e il piccolo commercio risentono il danno che origina, tra le altre cagioni, dallo allargarsi delle relazioni e dalla istituzione di mercati periodici nelle piccole città e borgate.

Strade carniche. Dai giorni 27 al 30 giugno passato una Commissione composta del Deputato provinciale nob. ingegnere De Portis e degli ingegneri cav. Losi e Rinaldi, accompagnata dall'ingegnere Conti, diede in consegna vari tronchi delle strade carniche da sistemarsi o da costruirsi all'ingegnere capo del r. Genio Civile. Sperasi, dunque, che dopo i tanti discorsi che si fecero su codesto argomento tanto al Consiglio provinciale che nelle stampe, ed i tanti commenti per il ritardo frapposto, principieranno i lavori di costruzione o di riassetto. I sudetti ingegneri, nel cammino percorso per la pratica della consegna, ebbero a convincersi vieppiù circa l'assoluta urgenza di lavori destinati a migliorare le condizioni della viabilità nella regione friulana che più ne abbisognava. Così che devono darsi bene spesi i denari che a tale scopo contribuiranno lo Stato e la Provincia.

Ferrovia Udine-Gemona. La Direzione delle ferrovie A. I. annuncia che, in seguito all'apertura al pubblico esercizio della Sezione da Udine a Gemona Ospedaletto sulla linea pontebba, venne attivato a datare dal 1 luglio corr. un servizio di corrispondenza per il trasporto del numerario ed oggetti preziosi a grande velocità, e delle merci a grande e piccola velocità, ed essa ne fa conoscere le tariffe in apposito quadro.

Essa annuncia inoltre che, a datare dal medesimo giorno, venne modificato, giusta la tariffa che pure unisce, il quadro N. 4, di cui l'Avviso 23 novembre 1870, per servizio di corrispondenza fra la Stazione di Udine ed i paesi indicati nel quadro medesimo.

Nell'orario di questa linea stampato nei due ultimi numeri di questo giornale è incorso qualche errore che rettifichiamo nel numero d'oggi.

Desideri. Riceviamo una lettera in cui si esprime il desiderio che la Banda Musicale suoni d'ora in poi al Giardino Ricasoli, che in questa si apra come in passato un esercizio di birreria e che ogni sera vi suoni un'orchestra e che finalmente il giardino Ricasoli rimanga aperto fino alle undici di notte, e non fino alle nove, come era stabilito l'anno scorso. «Questo, conclude chi ci scrive, sarebbe il desiderio di molti».

Falsa accusa. Certo Urbano Osvaldo carto di Siajo, frazione di Treppo Carnico, andava narrando falsamente di essere stato derubato di 1.2 da certo Cortelazzi Osvaldo pure di detto Comune e mentre trovavasi nell'osteria da quest'ultimo

condotta. Essendosi riconosciuta a insussistenza delle circostanze dirette a dare fondamento a questa imputazione di reato che si voleva avvenuto nelle ore pomeridiane del 26 giugno scorso l'arma dei Carabinieri Reali di Paluzza, dopo aver preso conoscenza di questi particolari, porgeva di ciò denuncia al signor Procuratore del Re del Circondario di Tolmezzo, in odio del umano Urbano siccome responsabile del reato di calunnia.

Arresti. Dietro mandato del sig. Giudice Istruttore del Tribunale di Tolmezzo l'arma dei Carabinieri Reali di Comeglians procedeva il 26 dello scorso mese all'arresto di Samassa Pietro, siccome imputato di ferimento volontario in danno di Del Fabbro Gio. Batt. Il feritore e il ferito appartengono entrambi al Comune di Forni Avoltri.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedevansi nel giorno 25 giugno all'arresto di certo De Matteo Giuseppe di Aviano imputato del furto di una giacca in danno di certo Teruzzi Matteo.

— Dai Reali Carabinieri di Moggio procedev

il pen-
ri una
a nome
indaco
dando
al me-
daglia
oltura,
i vini
a una
Bahn.
Anche
cavaria
della
spese
ente
della
uten-
(sul
cento.
a uso
state
di bi-
ienze
pedi-
terra.
una
prima
alme-
gli
ltima
resto
e gli
e, il
NOTIZIE TELEGRAFICHE

prevalle il concetto che le ostilità fra la Turchia e la Serbia siano per rimanere circoscritte, e che perciò le probabilità di una guerra europea vadano sempre più scendendo.

Dall'Inéra, giornale greco che si pubblica a Trieste, togliamo questi dettagli sulla partenza del principe di Serbia pel campo.

Al luogo d'imbarco stava schierata una compagnia di linea, ed il principe le tolse la seguente allocuzione: « Col nome di Dio io parto oggi per i confini come il primo soldato della Nazione, onde difendere la nostra cara ed amata patria dai suoi nemici, e per cercare di ottenere quel risultato, per il quale pure i nostri antenati combatterono. Lascio qui a voi, perchè la custodiate, quale pegno, la mia e la vostra principessa. Questa bandiera, che i nostri antenati resero gloriosa e coronarono di vittorie, spero che ci renderà ancora una volta gloriosi, e che, mercè il vostro eroismo, sarà coronata di nuove vittorie ». Terminato questo discorso, il principe baciò per tre volte la bandiera.

Al luogo d'imbarco furono presenti i consoli germanico e russo, augurandogli un buon viaggio e il secondo anche di ritornare a Belgrado pienamente vittorioso.

Il lato dell'ultimo della Serbia alla Porta, che chiede la cessione della Bosnia e della vecchia Serbia, conservando però la Porta la rispettiva sovranità, arrivò quest'oggi a Costantinopoli. La risposta della Porta sarà negativa, e allora la guerra principerà.

Alcuni giornali austriaci annunciano il concentramento di quattro corpi d'armata russi a Vosnesenok, nell'Ucraina.

L'Istok di Belgrado, organo del governo serbo, calcola a 45,000 il numero degli insorti bulgari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 30. Il Nord dice che la parola spetta ora ai fatti. Ricorda le diverse fasi della crisi orientale, dà dettagli ancora ignorati sulle misure stabilite a Berlino per la pacificazione. Soggiunge: Crediamo che, senza esser tacciati di illusioni ottimiste, possiamo affermare che il lavoro della pacificazione sarebbe stato realizzato coll'accordo delle Potenze. Gli avvenimenti diranno se la brusca interruzione di questo lavoro di pacificazione e la rottura delle barriere che impedivano l'esplosione delle passioni saranno di maggiore vantaggio ai Cristiani, alla Turchia e all'Europa. I Gabinetti che non poterono prevenire la crisi hanno un immenso interesse di concertarsi sulle conseguenze della sua esplosione. L'accordo delle tre Corti imperiali resta intatto pel mantenimento della pace generale. Speriamo che tutti i Gabinetti europei si associeranno ad esse per questo interesse comune. La prima cosa da farsi è di osservare il principio del non intervento assoluto; ma questo non intervento non deve essere indifferenza; l'Europa avrebbe dovere di arrestare la lotta, se degenerasse in una guerra selvaggia che non lasciasse scorgere altro esito che lo sterminio.

Vienna 30. La Corrispondenza Politica ha da Bucarest: Il Governo rumeno fece passi presso le Potenze garanti, in causa delle operazioni progettate dalla flottiglia turca del Danubio contro la Serbia, che minaccerebbero il territorio rumeno. La stessa Corrispondenza dice che la Porta per motivi politici non prende l'offensiva contro la Serbia, ma attenderà l'attacco. Confermisi l'esistenza d'un trattato d'alleanza fra la Serbia e il Montenegro, ratificato da quindici giorni.

Petroburgo 30. Confermisi il prossimo abboccamento degl'Imperatori d'Austria e di Russia. Distro ordine diretto dello Czar, il rappresentante russo a Belgrado fece tutti gli sforzi per impedire al Principe Milano di passare la frontiera. Il Principe dichiarò che, pressato dalla popolazione, non può restare tranquillo spettatore dei fatti della Bosnia e delle violazioni della frontiera serba da parte dei Turchi. Il Principe credeva che l'accettazione della proposta di nominarlo Viceré di Bosnia, mantenendovi l'alta sovranità del Sultano, avrebbe posto termine all'insurrezione; ma la Porta non vuole negoziare colla Serbia; perciò bisogna che egli ascolti la voce del pase proteggendolo.

Bolgrado 30. L'ultimo alla Turchia, spedito ieraltro a Costantinopoli, si presenterà domani o posdomani.

Vienna 1. Un grande esercito russo starebbe accampato lungo il Pruth; dicesi che la Russia voglia costringere la Rumenia a partecipare alla guerra.

Belgrado 30. Il principe Milan fu ricevuto al campo di Deligrad con giubilo. I consoli russo e germanico felicitarono Milan alla partenza.

Costantinopoli 30. L'agente serbo Magazinovich consegnò alla Porta l'ultimo in forma di lettera, chiedente l'amministrazione della Bosnia e vecchia Serbia.

Londra 1. (Camera dei Comuni). Ad analoga richiesta, Bourke risponde che, per notizie avute dal governo, egli ritiene infondata la voce che il Granduca Vladimiro siasi portato con l'esercito serbo al confine turco.

Parigi 1. La squadra del Mediterraneo partì da Tolone martedì per ignota destinazione.

Vienna 1. Oggi l'Imperatore ha ricevuto in udienza solenne l'ambasciatore italiano conte

Rabilant, che gli rimetteva le lettere di credito. Il ricevimento ebbe luogo con tutti gli onori e le ceremonie in solite simili occasioni. L'Imperatore ha ricevuto quindi Aarish pascha in udienza di congedo. L'Imperatore conferì all'ambasciatore russo Novikoff, l'Ordine di Santo Stefano.

Vienna 1. La Corrispondenza politica pubblica il Manifesto di guerra della Serbia. Il Manifesto dice: La situazione della Serbia divenne insopportabile fin dal principio dell'insurrezione. La Serbia evitò tutto ciò che poteva complicare l'opera di pacificazione, mentre la Porta la circondava in un cerchio di ferro. La Serbia non può restare più lungamente entro i limiti della moderazione; rende la Porta responsabile dello spargimento di sangue. Il Manifesto assicura che i Moutenegrini, gli Erzegovini, i Bosniaci, i Bulgari combatteranno a fianco dei Serbi, e che i Greci non tarderanno ad unirsi. Termina invitando a rispettare le frontiere dell'Austria-Ungheria che diede protezione a tanti fratelli dell'Erzegovina. La stessa Corrispondenza dice che i Serbi prenderanno l'offensiva. L'esercito comandato da Olimpics passerebbe domani la Drina. I giornali della sera annunciano che una Circolare della Porta renda la Serbia responsabile della guerra. Dichiara il Principe Milano ribelle.

Ragusa 1. Sei cannoni del sistema Broadwall destinati agli insorti dell'Erzegovina, sono sbucati ieri a Spizza. Il Principe di Montenegro lasciò ieri Cetigae.

Londra 1. Il Times ha da Berlino: Il piano di campagna della Serbia, da quello che si può ora prevedere, è il seguente: Ichemajest, comandante in Alexinat, attaccherà i Turchi a Nissa. Il generale Zachi, comandante il sud-ovest, sforzerà con 22 mila uomini i passaggi che conducono nella Provincia turca della vecchia Serbia e procurerà di congiungersi, colle forze principali montenegrine a Ozierend. Il Principe del Montenegro per cooperare a quel movimento concentrerà le sue forze principali in faccia a Podgoritz. L'esercito serbo sulla Drina, che conta 30 mila uomini sotto il comando di Olimpies, marcerà sopra Wischegrad e Serajevo. Ottomila Montenegrini coopereranno con tremila insorti nella Erzegovina. Il treno dell'ambulanza, equipaggiato dall'Imperatrice di Russia, giunse nel Montenegro. I Russi fornirono una contribuzione volontaria di viveri per l'esercito e la popolazione per sei mesi. La Serbia ricevette pure un prestito di 12 milioni e regali ascendenti a 500 mila ducati. Il Daily News ha da Berlino: Malgrado le difficoltà della situazione, credesi che la guerra sarà localizzata; si ha fiducia nell'accordo tra l'Inghilterra e la Russia.

Atena 1. Il Governo, fedele alla politica della pace arrestò alla frontiera agenti che volevano fare insorgere le Province turche.

Parigi 2. I giornali repubblicani sono molto contenti della nomina di Cialdini a Parigi. La République française si congratula col Re e coi ministri per la felice scelta. L'Union soltanto protesta.

Ragusa 2. Gl'insorti finora dispersi raccolgono verso Baniani per formare un corpo di 7000 uomini. Il prete Mussic prende il comando di 2000 uomini. Il proclama del Principi del Montenegro si riduce alla promessa con giuramento, fatta dai capi degli insorti raccolti martedì, di non riconoscere più il Governo turco e di non fare alcuna opposizione al Principe d. Montenegro in caso di occupazione montenegrina!

Ultime:

Zimony 1. (Stazione di facciata Belgrado). Un lunghissimo manifesto del Principe.

Poiché da un anno la Porta non potè stabilire l'ordine della Bosnia e nell'Erzegovina, ordino di farlo al mio esercito. Raccomando di risparmiare i mussulmani disarmati, perchè essi sono nostri fratelli di nazionalità; agli armati soli opponiamo violenza. Con noi è il Montenegro col suo principe cavalleresco, mio fratello; i falchi dell'Erzegovina e la fedele nazione bulgaria: spero che lo saranno anche i figli di Temistocle e di Botzari. Marciamo! Vediamo ciò che ci darà Dio e l'eroica fortuna.

Costantinopoli 2, ore 5 del mattino. Ier sera a tarda ora si sparse la voce della dimissione dell'intero Ministero. La popolazione turca è in grande agitazione. Si crede che il nuovo Ministero avrebbe un carattere essenzialmente militare. Stamane la città è tranquilla; grosse pattuglie percorrono però le vie principali.

Parigi 2. Il ministero decise di sostenere integralmente il progetto della legge municipale. Allo scopo di evitare una crisi, si ritarderebbe la discussione del progetto medesimo.

Il Journal Officiel pubblica altre 125 grazie di comunisti. I giornali se ne rallegrano vivamente.

Ragusa 2. Il Principe del Montenegro col suo stato maggiore passò i confini venendo dappertutto salutato con indescibili entusiasmo. Egli trovò ora a Graovo.

Belgrado 1. Oggi è stato proclamato lo stato d'assedio. L'esercito si prepara a marciare verso tutte le direzioni.

Roma 2. Il senatore Giuseppe Ferrari è morto stanotte per un colpo apoplectico.

Costantinopoli 2. Una lettera del principe di Serbia fu consegnata giovedì al Granvisir dall'agente serbo. Il principe domanda la riunione della Bosnia e dell'Erzegovina alla Serbia

sotto l'alta sovranità della Porta. La Porta considera questa domanda come inammissibile.

Parigi 2. Il governo francese aggredisce le nomine di Wimpffen e di Cialdini ad ambasciatori a Parigi. Le ultime notizie di Cetigae confermano che il Montenegro parteciperà alla guerra.

Vienna 2. La Corrispondenza politica ha da Belgrado che il proclama di guerra della Serbia sarà lanciato in Bosnia, annunciando che le nuove autorità verranno insediate dappertutto a nome del principe di Serbia. Un inviato speciale serbo si recherà ad Atene. L'esercito turco presso Gasko si concentra presso Mostar.

Roma 2. L'on. Doda, ristabilito in salute, ha ripreso oggi le funzioni di segretario generale al ministero delle finanze.

Costantinopoli 2. Magazinovich, incaricato serbo, trovasi tuttora qui. Armasi la Sciumia. (I) (1) Sciumia, Chumia, città della Bulgaria, resa dalla natura e dell'arte inespugnabile; qui mettono tutte le strade delle bastide del Danubio; novara circa 32,000 abitanti.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 1 luglio

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane mi- mo- ni- ma- simo- ade- quato		
			4.10	4.40	4.30
Giapponesi annuali	4581	60	97	75	4.10
Giapponesi polivoltine	13	30	—	—	2
Nostrane gial- le e simili	463	50	—	—	3.64
Adeguate ge- nerale per le annuali	—	—	—	—	3.80

Per la Commis. per la Metida Bozzoli
il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.0	748.7	748.4
Umidità relativa . . .	70	53	87
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	q. coperto
Acqua cadente . . .	calma	calma	calma
Vento (velocità chil.) . . .	0	0	0
Termometro centigrado . . .	19.7	21.9	20.3
Temperatura (massima 27.3 minima 15.8)			
Temperatura minima all' aperto 13.0			

Notizie di Borsa.

Austriache	431.50	Azioni	223.—
		Italianni	
Lombarde	131.50	Italiano	71.20

LONDRA 1 luglio			
Inglese	93.34	a —	Canali Cavour
Italiano	69.18	a —	Obblig.
Spagnuolo	13.58	a —	Morid.
Turco	10.78	a —	Hambro

PARIGI 1 luglio			
-----------------	--	--	--

